



COMUNE DI MODENA

N. 27/2023 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11/05/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno undici del mese di maggio (11/05/2023) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	SI	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 27

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARRIERO, CARPENTIERI, VENTURELLI, BERGONZONI, CONNOLA, DI PADOVA, GUADAGNINI, FRANCHINI, LENZINI, BIGNARDI, FASANO, FORGHIERI, MANICARDI, REGGIANI (PARTITO DEMOCRATICO) AVENTE PER OGGETTO: 1) SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DELLA FERTILITA' E DELLA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA 2) CONOSCERE LO STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO CHE PREVEDE UN PIANO DELLA NUOVA PALAZZINA MATERNO-INFANTILE DEDICATO ALLA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 1: il consigliere Baldini

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Bignardi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Considerato che:

- si legge sul sito del Ministero della Salute che «una coppia che dopo un anno di rapporti regolari e non protetti non riesce a concepire, è considerata infertile»;
- la pratica medica ha posto in evidenza che «una non trascurabile percentuale di coppie riesce ad avere un figlio dopo due anni di tentativi, per cui una parte dei medici preferisce parlare di infertilità dopo 24 mesi;
- come riportato sul sito del Ministero della Salute, tra i principali fattori di rischio capaci di influenzare la salute sessuale e riproduttiva di un individuo compaiono il fumo, l'obesità o l'eccessiva magrezza, la presenza di sostanze ambientali (come i derivati delle plastiche e degli idrocarburi), la sedentarietà e perfino l'eccessiva attività fisica;
- per alcune delle suddette cause si può intervenire con diagnosi tempestive, cure farmacologiche e terapie adeguate, ma anche con la prevenzione e l'informazione;
- sia per l'uomo, che per la donna, le cause più frequenti di infertilità sono, tuttavia, rappresentate dalle infezioni sessualmente trasmesse;
- con parere espresso il Ministero della Salute nell'anno 2021 ha evidenziato che «Nel corso degli ultimi anni si è registrato un incremento delle patologie acute e croniche della sfera riproduttiva»;
- in Italia l'infertilità riguarda circa il 15 per cento delle coppie, sebbene questo è un argomento di cui si parla ancora molto poco e su cui, spesso, mancano sia la consapevolezza, sia un'adeguata informazione;
- i dati nazionali del Ministero della Salute riferiti al 2020 riportano che l'età media delle donne che si sottopongono alle tecniche a fresco con gameti della coppia (tecnica autologa) è di 36,9 anni (valore già più elevato rispetto alla media europea pari a 35 anni), che sale a 41,8 anni per le donne che si sottopongono alla fecondazione in vitro con ovociti donati da donne più giovani (tecnica eterologa);
- per provare a realizzare il progetto di avere un figlio sono centinaia le coppie con problemi di fertilità che anche nella nostra provincia si sottopongono ogni anno alle due tecniche più diffuse, catalogate di 2° e 3° livello, di procreazione medicalmente assistita (PMA) quali la Fivet (fecondazione in vitro classica con trasferimento degli embrioni in utero) e la ICSI (fecondazione in vitro con iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo e trasferimento in utero degli embrioni);
- le coppie intraprendono il percorso di procreazione medicalmente assistita rivolgendosi sia a

- centri pubblici, che a centri privati;
- nel 2017 in Italia, dopo l'abolizione del divieto di fecondazione eterologa, i trattamenti di PMA sono stati inseriti tra i Livelli essenziali di assistenza presso le strutture pubbliche;
 - la pandemia ha causato un allungamento dei tempi di attesa per la prima visita delle coppie che si rivolgono al "Centro medicina della riproduzione" dei centri pubblici;
 - come riporta la Gazzetta di Reggio in un articolo dell'8 novembre 2022, nella vicina Reggio Emilia il centro "Patrizia Bertocchi", primo in Emilia-Romagna per numero di trattamenti ICSI e FIVET eseguiti in un anno, ha visto passare da 6 mesi a 1 anno il tempo di attesa per la prima visita;

Sottolineato che:

- La riproduzione medicalmente assistita in Italia è ancora vista come un tabù, di cui quasi doversi vergognare, tanto che spesso chi chiede aiuto ai centri di fertilità per diventare genitore ne parla il meno possibile e in molti casi lo tiene segreto, nonostante nel 2019 in Italia il 3,4% dei bambini sia stato concepito grazie a tali tecniche mediche;
- il ritardo temporale con cui la coppia comincia a progettare una gravidanza è un indicatore dei cambiamenti sociali, quali da un lato quelli subiti della difficoltà ad accedere nel mondo del lavoro e ad avere un reddito stabile e dall'altro quelli scelti, come avere più tempo per studiare, per fare esperienze, per viaggiare;
- pertanto molte coppie per tali ragioni arrivano a rivolgersi a un centro di fertilità quando oramai sono biologicamente molto avanti, sì che assai spesso nonostante i numerosi tentativi di inseminazione, che comportano uno stress fisico e psicologico significativo, il risultato finale di una gravidanza a termine con procreazione è spesso di difficile raggiungimento;

Sottolineato altresì che:

- come riportato sulle testate locali del marzo 2022 il dott. Claudio Vagnini, direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria, ha annunciato che la nuova palazzina Materno-Infantile, già in via di costruzione nell'area retrostante al Policlinico, comprenderà un intero piano dedicato alla procreazione medicalmente assistita;
- che tale investimento della sanità pubblica della nostra città - non inferiore ai €28.000.000,00 preventivati - vede nella procreazione medicalmente assistita una direttrice su cui vale la pena impegnarsi nella consapevolezza che il problema della denatalità passi anche per la procreazione medicalmente assistita;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta di:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione e campagne informative sul tema dell'infertilità e della procreazione medicalmente assistita e del supporto offerto alle famiglie rispetto al progetto di una vita nascente, coinvolgendo in primo luogo i consultori - indispensabile presidio di salute che assiste tutte le giovani donne italiane e straniere del nostro territorio - contribuendo così a ridurre i pregiudizi e i tabù che ancora avvolgono questi temi, così accompagnando la cittadinanza con più naturalezza ai percorsi solutori che saranno offerti dalla sanità pubblica grazie al nuovo reparto Materno-Infantile;
- informare e aggiornare questo consiglio e, successivamente la popolazione modenese del progetto già avviato da parte dell'amministrazione che vede dedicato alla procreazione medicalmente assistita un intero piano della suddetta palazzina. ""